



# Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”  
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica  
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

---

## Lettura della Parola di Dio Culto di domenica, 04 gennaio 2015

### Dal libro dei Giudici, 1:28

<sup>28</sup> Quando Israele fu abbastanza forte, assoggettò i Cananei a servitù, ma non li scacciò del tutto.

### Dal libro dei Giudici, 3:5,7

<sup>5</sup> Così i figli d'Israele abitarono in mezzo ai Cananei, agli Ittiti, agli Amorei, ai Ferezei, agli Ivvei e ai Gebusei;

<sup>6</sup> sposarono le loro figlie, diedero le proprie figlie come spose ai loro figli, e servirono i loro dei.

<sup>7</sup> I figli d'Israele fecero ciò che è male agli occhi del Signore dimenticarono il Signore, il loro Dio, e servirono gli idoli di Baal e di Astarte.

### Spunti per la meditazione

#### Le conseguenze della disubbidienza

La vera pace, la vera forza e la vera ricchezza provengono dall'ubbidienza alla Parola di Dio.

Spesse volte l'uomo, non ubbidendo a Dio, non considera questa verità ed è portato a ricercare altrove elementi e situazioni che possano dare pace ed incrementare la propria forza e le ricchezze.

Le conseguenze di un simile ragionamento e comportamento sono estremamente gravi perché determinano l'instaurazione di compromessi e l'accettare situazioni che conducono a fare ciò che è male agli occhi del Signore.

Nei pochi versi che abbiamo letto, appaiono in maniera evidente le conseguenze della disubbidienza del popolo d'Israele al comandamento ricevuto (Deuteronomio 7:1,5-16). Israele, pensando di poter ottenere vantaggi dai popoli pagani che abitavano nella terra promessa, anziché scacciarli, prima li assoggettò, poi si unì con essi, quindi si dimenticò del Signore e cadde nell'idolatria. Tutto ciò dispiacque al Signore e provocò la Sua ira e i popoli vicini furono per loro nemici e i loro dei un'insidia (Giudici 2:2,3).

Voglia il Signore concederci un cuore saggio, umile ed ubbidiente alla Sua Parola così da togliere dalla nostra vita tutto ciò che non è conforme alla Sua volontà, a non scendere mai a compromessi col mondo e non desiderare le sue vanità, ed a riconoscere che la pace, la forza e la ricchezza dipendono solo ed unicamente dal mettere in pratica i comandamenti del Signore.

Il Signore ci benedica